



[prima pagina](#) [cronaca](#) [politica](#) [attualità](#) [economia](#) [cultura](#) [ambiente](#)

politica Dalla Valle d'Aosta gli agronomi ed i forestali chiedono più risorse per la montagna italiana

Dalla Valle d'Aosta gli agronomi ed i forestali chiedono più risorse per la montagna italiana

Domenica 20 Marzo 2011 10:00

Scritto da douze

Risorse e politiche adeguate ed urgenti per salvare la montagna italiana dalla "scomparsa". E' in estrema sintesi il messaggio che è uscito dal convegno nazionale organizzato dal "Conaf - Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali" nella giornata di sabato 19 marzo ad Aosta, nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale: «se c'è un'assenza della politica della montagna c'è un'assenza della politica agricola - ha dichiarato **Andrea Sisti**, presidente del "Conaf" - dobbiamo fare emergere quelle che sono le buone pratiche, mettere a sistema quelle che sono le realtà locali, per modificare un quadro legislativo nazionale, prima a supporto della politica agricola e poi della montagna». Il convegno era intitolato "Il buon governo della montagna" ed è partito dal presupposto che il 35 per cento del territorio italiano si trova sopra ai seicento metri sul livello del mare, e quindi è territorio montano.



La montagna "vale" il 27,9 per cento dei produttori italiani di prodotti agroalimentari "Dop", "Igp" e "Stg": «la montagna però non beneficia di risorse equivalenti all'agricoltura - ha aggiunto Sisti - ad esempio, non ha un "ministro della montagna". Insomma la montagna italiana "pesa meno" rispetto alla superficie che occupa e soprattutto dell'importanza che riveste dal punto di vista ambientale. Così i territori montani si stanno svuotando di abitanti e di imprese, perdono di redditività e portano alla morte della montagna. Un Paese deve avere una propria politica nazionale, esaltare le proprie diversità; siamo il Paese col più alto numero di "Dop" e "Igp", ma bisogna ricordare che è in discussione al Parlamento il nuovo pacchetto qualità dell'Unione europea, che introduce i "prodotti di fattoria" e i "prodotti innovativi" all'interno dell'azienda stessa, ma di questo non se ne discute. Il prossimo strumento finanziario "Pac 2014 - 2020" servirà per portare le risorse in questa direzione, verso chi investe nel territorio e per il territorio».



«Negli ultimi anni il Governo italiano si è dimenticato della montagna - ha sottolineato **Enrico Borghi**, presidente dell'Uncem, l'Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani, alla quale aderiscono tutte le Comunità montane in Italia - il nostro è un sistema duale dove le Regioni fanno la loro parte mentre si nota l'assenza da parte del Governo. L'autonomia dei territori ed il federalismo sono argomenti di attualità, ma nei fatti questa autonomia dei territori montani è inesistente. Non ci sono investimenti nelle aree montane e laddove questi investimenti ci sono i benefici fiscali non restano in queste zone».

Il convegno ha permesso di approfondire le buone pratiche e gli indirizzi operativi per il futuro della montagna e della valorizzazione dei prodotti di qualità a sostegno dei territori montani. In montagna ci sono 21mila 594 produttori, 1.169 trasformatori

e 8.997 allevamenti: «la competitività non può essere l'unico parametro per valutare l'importanza della montagna al pari di un territorio ad alta produttività come la pianura - ha evidenziato **Augusto Rollandin**, presidente della Valle d'Aosta - dal valore della montagna non si può scorporre l'aspetto ambientale. Lanciamo un serio grido d'allarme, le condizioni di vita in montagna stanno peggiorando di anno in anno, ed il turismo da solo non basta. Europa e Governo nazionale devono ascoltare i bisogni della montagna».

Proprio la Valle d'Aosta ha portato alcuni esempi di valorizzazione dei prodotti di qualità agroalimentari, come in Val d'Ayas dove la "filliera corta" rappresenta un'opportunità per l'agricoltura di montagna: «l'obiettivo della nostra professione di agronomi e forestali - ha precisato **Angèle Barrel**, presidente dell'Ordine della Valle d'Aosta - è il "buon governo" della montagna attraverso tre strumenti messi a disposizione dalla regione: la consulenza alle aziende agricole e forestali; gli aiuti regionali in materia di foreste ed i piani di riordino fondiario».

«E' fondamentale il binomio turismo e governo del territorio - ha concluso **Giuseppe Isabellon**, assessore regionale all'agricoltura e risorse naturali - serve una collaborazione fra tutti gli attori per migliorare la redditività e serve il "chilometro zero" anche nei rapporti fra produttore e consumatore».

[< Prec.](#) [Succ. >](#)

[Aggiungi commento](#)

Cerca...



à la une

- La Valle d'Aosta disponibile ad ospitare provvisoriamente un centinaio di profughi dal Maghreb
- Resterà chiusa ancora per un mese la strada regionale per Roisan: organizzate tre fasce orarie di transito
- Un operaio rumeno ustionato dopo aver spaccato il metanodotto nel centro di Saint-Pierre
- Aosta sesta per la qualità dei suoi servizi nello studio "Monitor città". Giordano 12esimo sindaco in classifica
- «Mansioni superiori assegnate rispettando le regole». L'Usi valdostana risponde alle illusioni del "Movimento 5 stelle"
- Anche Stella Alpina approva l'arrivo del PdL in Consiglio Valle: «rilanciato l'impegno delle forze autonomiste»
- Un 30enne originario di Aosta denunciato a Torino dalla "Digos" dopo la manifestazione contro Silvio Berlusconi

Se lo desiderate, potete commentare pubblicamente la notizia: evitate temi che non riguardano l'articolo, linguaggio non consono, turpiloquio e di offendere o diffamare chiunque.
Ci riserviamo di cancellare i commenti e di inibire l'accesso a coloro i quali non rispetteranno queste regole o inseriranno indirizzi e-mail di riferimento non reali. In ogni caso verrà rilevato l'indirizzo IP.

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web

Titolo

1000 caratteri rimasti

Notificami i commenti successivi



Aggiorna

Invia

JComments

- [Il PdL approva l'ingresso in maggioranza in Consiglio Valle ed il «miglioramento del programma di Governo»](#)
- [Alpe chiede chiarimenti sulla "lite pendente" con la Regione di Marguerettaz ma l'interrogazione salta](#)
- [Dalla Valle d'Aosta gli agronomi ed i forestali chiedono più risorse per la montagna italiana](#)
- [Il regista Giovanni Veronesi in vacanza a Courmayeur con Valeria Solarino ed il suo staff di sceneggiatori](#)
- [Doppio "sold out" per il trasformista Arturo Brachetti al "Palais Saint-Vincent": «l'unico limite è la fantasia!»](#)